BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019
NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal punto 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

Il contenuto della nota integrativa è determinato dal principio sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

ENTRATE

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2017-2019 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

La legge di bilancio per l'anno 2017 (legge 232/2016) all'art. 1 - comma 42 – ha disposto il blocco tariffario di tutti i tributi, ad eccezione della TARI (tassa sui rifiuti).

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'IMU.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC.

A norma di detto articolato la IUC è così definita, *"essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore"*.

IMU
Per l'anno 2017 sono confermate le aliquote già approvate per l'anno 2016; il gettito stimato ammonta ad € 2.200.000,00.
Detta stima è stata effettuata tenendo conto:
- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale "*è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento,* prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- delle risultanze della banca dati catastale,
- delle novità introdotte dalla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) in merito a:
  - esenzione Imu su terreni agricoli ricadenti in aree montane e collinari e di quelli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
  - riduzione del 50% della base imponibile Imu per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado ad uso abitazione principale;
  - riduzione del 25% dell'Imu per immobili locati a canone concordato.

Nella categoria "Imposta municipale propria" è previsto anche il gettito di €. 480.000,00 per il 2017 e di €. 450.000,00 per il 2018 e 2019 a titolo di recupero dell'evasione derivante dall'attività di controllo, verifica ed accertamento del tributo

TASI
La legge n. 208/2015 all'art. 1 - commi 11 e 16 ha previsto l'abolizione della TASI per le abitazioni principali, mentre rimane applicabile ai fabbricati rurali strumentali all'agricoltura.
Il Comune di Tavarnelle aveva previsto l'applicazione della TASI esclusivamente sulle abitazioni principali escludendo dal pagamento del tributo i fabbricati rurali strumentali. Lo Stato garantisce il ristoro del mancato gettito TASI sull'abitazione principale.

TARI
Il citato articolo 1 legge 147/2013 , dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".
La tassa sui rifiuti è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013.
E' stata prevista un'entrata pari ad €. 1.890.000,00.=, determinata tenendo conto del piano finanziario del servizio per l'anno 2017. A fronte di tale entrata si prevede un accantonamento di €. 170.000,00 al fondo crediti di dubbia esigibilità che tiene conto dei crediti di difficile esazione.

Imposta di Soggiorno
L'Amministrazione ha confermato l'applicazione del tributo, nella stessa misura prevista per il 2016. Il gettito previsto è stimato sulla base delle presenze turistiche dell'ultimo triennio e delle riscossioni 2016. I proventi, ai sensi dell'art. 1 c. 5 del regolamento, vengono destinati per €. 108.000,00 ad attività di promozione turistica e per €. 77.000,00 ad iniziative culturali.

Addizionale IRPEF
Viene stimata una previsione di gettito, al netto del trasferimento erariale, di €. 630.000,00, sulla base del gettito dell'imposta per l'anno 2015 così come stabilito dal Decreto Mef 30 marzo 2016 secondo cui "*l'addizionale comunale Irpef deve essere accertata prendendo a riferimento le riscossioni del penultimo esercizio rispetto a quello di competenza del bilancio*".

L'Amministrazione ha confermato l'applicazione del tributo nella stessa misura prevista per il 2016.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.
Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.
Per l'anno 2017 la trattenuta IMU per l'alimentazione del Fondo viene confermata al 22,44%, invariata rispetto al 2016.
Nel 2017 la Legge di bilancio prevede inoltre l'aumento dal 30 al 40% della quota perequativa dell'FSC, ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. I dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale sono stati pubblicati sul sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno. In base a tale pubblicazione il Fondo è previsto in €. 620.000,00 in leggero aumento rispetto al 2016. Tale importo è comprensivo del ristoro della Tasi abolita per le abitazioni principali .

Trasferimenti correnti
Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.
Viene azzerato il trasferimento statale per il fondo sviluppo investimenti in quanto i mutui a cui si riferiva sono scaduti.

Entrate Extratributarie
Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. In questa fattispecie sono ricomprese le entrate derivanti dal rimborso del personale dell'Ente comandato all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino.

Contributi agli investimenti
Non sono previsti contributi agli investimenti.

Proventi da permessi a costruire
La previsione di entrata da proventi da permessi a costruire viene interamente destinata, nel triennio di riferimento del bilancio, a spesa di investimento.

Accensione di Mutui e prestiti
Sono previste assunzioni di nuovi mutui, nel triennio di riferimento del bilancio, per il finanziamento dei lavori di restauro conservativo del palazzo della sala consiliare e per l'ampliamento del cimitero del capoluogo.

USCITE
Spesa corrente
Le previsioni del bilancio 2017 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni .
Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché, al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano segnali o indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità.
Le previsioni di **spesa corrente** tengono conto dei contratti in essere, della dinamica del personale in servizio, delle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2017/2019 approvato dalla Giunta Comunale G.C. n. 12 del 22/2/2017 e del piano di ammortamento dei mutui in essere.
Per quanto concerne la spesa di personale, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale della spesa di personale, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. A questo fine la spesa di

personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006 e ss. ii, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e risulta inferiore rispetto alla media del triennio 2011/2013 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti.
Quanto ai limiti alle assunzioni, l'art. 16, comma 1, del DL 113/2016 dispone che per il 2017 e 2018 gli enti locali con popolazione compresa tra 1.000 e 10.000 abitanti e con un rapporto dipendenti/abitanti inferiore a quello previsto dal DM 24/7/2014, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 75% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nel 2016 (con esclusione delle mobilità) potendo considerare i resti assunzionali 2014/2015 qualora la Regione di appartenenza abbia interamente ricollocato il personale di area vasta come nel caso della Regione Toscana.
Si sottolinea che tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che facevano riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite al saldo di competenza finanziaria potenziato che deve essere non negativo per procedere ad assunzioni.
Nel bilancio 2017/2019 sono rispettati anche i limiti posti dalla normativa in materia di assunzioni di personale a tempo determinato.
Per quanto riguarda il Fondo Risorse Decentrate, il comma 236 della legge di stabilità 2016 dispone che a decorrere dall'anno 2016 fino all'adozione dei decreti attuativi della legge delega sulla pubblica amministrazione, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. Al momento i decreti attuativi non sono stati adottati pertanto le previsioni relative al salario accessorio tengono conto di tale vincolo.

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili di area, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.
Gli obblighi di contenimento della spesa, di cui all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, sono rispettati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità
L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 cosi come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.
A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "*Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo*"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.
La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono riferibili alla Tari e ai recuperi tributari.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando una quota (per il recupero evasione maggiore rispetto alla percentuale derivante dai calcoli effettuati in base allo specifico principio contabile) come risulta dal sotto indicato prospetto:

Entrata	2017		2018	2019
	Acc. Obbligatorio	Fondo accantonato	Fondo accantonato	Fondo accantonato
TARI	169.220,62	170.000,00	214.482,48	250.743,74
Recuperi tributari	29.034,87	99.131,84	38.155,63	45.000,00

Spesa di investimento
Gli interventi previsti nel piano delle OO.PP per il triennio 2017/2019, sono quelli risultanti dall'allegato prospetto.

Avanzo di amministrazione applicato
Non è stato applicato al bilancio 2017 l'avanzo di amministrazione in quanto il Consiglio Comunale non ha ancora approvato il Rendiconto della gestione 2016.

Previsione flussi di cassa
I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
per quanto riguarda la spesa in relazione a:
- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (trasferimenti all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino per il finanziamento delle funzioni trasferite, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.
Nel corso della gestione verranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE
Garanzie prestate dall'ente
L'Ente nel corso del 2016 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzie principali o sussidiarie a favore dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino a fronte dell'assunzione di mutui per la realizzazione di interventi relativi a funzioni ad essa trasferite.

Strumenti finanziari derivati
L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che comprendono una componente derivata.

Elenco degli organismi partecipati

SOCIETA'	% PART. DIRETTA	Patrim. Netto 2015	Quota patrimoniale
Quadrifoglio Spa	0,52	101.264.168	526.573
Farmapesa	99,78	443.376	442.400
Publiacqua Spa	0,01	228.947.434	22.894
Casa Spa	0,50	10.593.349	52.966
Toscana Energia	0,015	376.413.432	56.462
Ag. F.na per energia	0,73	453.913	3.313
Start srl	0,85	61.427	522

Nell'esercizio 2015 tutti i soggetti partecipati hanno ottenuto un risultato medio positivo. Fa eccezione Start Srl che ha registrato una perdita di 8.146 euro. Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) si dovrebbe procedere ad accantonare, in misura proporzionale alla partecipazione detenuta, il 75% della perdita 2015; trattandosi di una somma del tutto irrisoria (52 euro) non si è provveduto all'accantonamento. Si provvederà ad eventuali adeguamenti qualora risultino perdite dai bilanci 2016 delle partecipate.

SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, (legge di stabilità 2016), disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il saldo di competenza mista, basato sia sulle previsioni di competenza che sui flussi di cassa, che ha caratterizzato il patto di stabilità interno negli ultimi anni. Il nuovo saldo di competenza finale coincide con l'unità di misura che ISTAT utilizzerà per il calcolo dell'indebitamento netto della PA pertanto risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica oltre che in linea con i principi della nuova contabilità pubblica.
Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1 , 2, 3 , 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato. Tra le entrate finali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 466, della legge di bilancio 2017, è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; mentre tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa.
Sono previsti anche per il 2017 strumenti di flessibilizzazione del saldo attraverso la richiesta di spazi finanziari regionali e nazionali.

Il saldo finale di competenza potenziata dovrebbe consentire una migliore programmazione degli investimenti essendo sganciato dalle dinamiche contingenti della cassa e dalla dipendenza da Stato e Regioni sul fronte dei trasferimenti in conto capitale.

Il bilancio 2017/2019 è stato costruito nel rispetto del pareggio di bilancio pertanto se ne può attestare la legittimità rispetto alle regole di finanza pubblica come dimostrato nella tabella allegata sub b) alla deliberazione di approvazione dello schema di bilancio.